

NEPAL - 3

DESCRIZIONE

Un facile trekking in Himalaya (Gosainkund - Langtang), cui si aggiunge la visita alla capitale Kathmandu, i suoi splendidi dintorni, ed il parco nazionale di Chitwan.

Il viaggio è stato effettuato tra aprile e maggio '91, durato quattro settimane, con volo aereo da Francoforte, in 4 persone.

ITINERARIO

A distanza di un anno, sono nuovamente in partenza per il Nepal, questa volta per un facile trekking in compagnia di una copia di amici e di mio fratello.

1° giorno: Partiamo puntuali da Milano-Malpensa, scalo a Francoforte (con sosta di 6 ore per la coincidenza) e con uno scalo tecnico a Karachi, e quindi

2° giorno: Atterriamo a KATHMANDU verso le 9:30; all'uscita dell'aeroporto troviamo l'inviato della solita agenzia cui ci siamo rivolti per organizzare il trekking (Vedi nota a fine relazione) e rapidamente arriviamo all'albergo, nella zona "storica" dei turisti fai-da-te: il quartiere di THAMEL. Nel pomeriggio, dopo un sonno ristoratore, concordiamo con l'agenzia il nostro trekking: sarà nella zona del GOSAINKUND - LANGTANG e partiremo tra 2 giorni. Come già detto in occasione dei precedenti trekking, anche questa volta abbiamo scelto di appoggiarci all'agenzia, che ci mette a disposizione guide (il percorso non è segnato come sulle nostre Alpi), portatori (per il grosso del bagaglio), cucina e cuochi.

3° giorno: Acquistiamo un po' di attrezzatura "locale" per il trekking (guanti e berrette di lana, una borraccia) e poi andiamo a BAGDAON con la sua magica Durbar-square; in serata prepariamo i bagagli, scegliendo cosa portarci durante il trekking.

4° giorno: Verso le 7:30 partiamo con un piccolo autobus tutto per noi; verso le 10:30 arriviamo alla fine della strada a MELAMCHI PUL BAZAR (circa 900m di quota). I portatori si organizzano ed infine si parte; una lunga sosta per il pranzo e poi, sempre seguendo il fiume, verso le 16 arriviamo a TALAMARANG (1080m) e piantiamo le tende nel prato davanti al *lodge*. A queste basse quote fa molto caldo; speriamo di salire rapidamente.

5° giorno: Sveglia alle 6, abbondante colazione e poi in marcia; siamo ancora a quote basse, fa molto caldo, ma il paesaggio è pittoresco con i terrazzamenti delle coltivazioni in ogni angolo. Alle 14 arriviamo a THIMBU (1480m) e piantiamo le tende; verso le 18 inizia un temporale che dura fino a tarda notte.

6° giorno: Partiamo verso le 7:30 e la tappa è tutta in salita, ma si viaggia bene, tra posti molto belli; un breve spuntino e verso le 14 siamo a TARKE-GHYANG (2590m). Visitiamo il monastero (il più grande dell'area *sherpa*) dove lasciamo un po' di rupie in cambio di qualche ricordino; verso sera comincia nuovamente a piovere.

7° giorno: Partiamo in ripida discesa ed in circa 2 ore siamo al fondovalle, sul ponte che attraversa il MELAMCHI KHOLA (1860m); rapido spuntino e risaliamo sul versante opposto, fino a MELAMCHI GAON (2540m). Nel pomeriggio visitiamo il monastero: appena restaurato, appare in tutto il suo magico splendore.

8° giorno: Partiamo in leggera discesa, ma subito dopo troviamo una salita piuttosto ripida; faticiamo abbastanza e procediamo piuttosto lentamente: dopo oltre 4 ore arriviamo al passo (3680m). Piantiamo il campo ed abbiamo il pomeriggio per riposarci della salita. Oggi non piove ed in serata arrivano le stelle.

9° giorno: Classica tappa di saliscendi in quota, all'inizio con il sole, poi in ombra e nella nebbia; verso le 14 piantiamo il campo a GOSAIKUND PHEDI (3720m), ai piedi del passo. Nella serata arriva il solito temporale, con grandine e neve.

10° giorno: Tappa piuttosto infernale: per la pioggia rimandiamo la partenza fino alle 8; poi esce il sole ed iniziamo la salita. Impieghiamo più di 5 ore per arrivare al passo GOSAIKUND (4390m): foto di rito, poi scendiamo e piantiamo le tende in riva al lago (4320m); verso le 17 inizia a nevicare!

11° giorno: Da ieri sera sta ancora nevicando e quindi partiamo con calma; il sentiero è in leggera discesa, innevato e piuttosto esposto: l'idea di una scivolata di 2-300m non ci sorride proprio. Dopo più di un'ora, ci fermiamo a LAUREBINA YAK (3900m), una specie di posto di ristoro collegato alla fattoria degli yak; aspettiamo un po', sperando che smetta di nevicare, ma dopo le 10 partiamo comunque. In 2 ore arriviamo a SHIN GOMPA (3300m) e piantiamo le tende; nel pomeriggio esce il sole, proprio a prenderci in giro ...

12° giorno: Non c'è più alcuna traccia della neve di ieri; il sentiero all'inizio attraversa il bosco, poi, con ripida discesa, arriviamo a SYABRU (2250m); non c'è posto per le tende e quindi ci sistemiamo nel *lodge*.

13° giorno: Leggero saliscendi, poi scendiamo decisamente fino al fiume LANGTANG KHOLA (1690m), lo attraversiamo e risaliamo sul versante opposto fino a LAMA HOTEL (2510m); la tappa è stata abbastanza lunga e fa parecchio caldo.

14° giorno: In leggera salita arriviamo a GHORA TABELA, check-point e ingresso del parco; verso le 14 piantiamo il campo a THANGSEP (3210m). Siamo un po' delusi e demoralizzati dal continuo maltempo e forse anche scontenti di quello che abbiamo già fatto; decidiamo quindi di NON proseguire fino a LANGTANG, ma di tornare indietro con un po' di anticipo.

15° giorno: Ripassiamo Ghora Tabela, Lama Hotel e nel primo pomeriggio piantiamo le tende in riva al fiume, vicino al ponte.

16° giorno: Ripercorriamo ancora il tragitto dei giorni scorsi, passiamo il ponte e verso le 12 siamo nuovamente a SYABRU, nello stesso *lodge*.

17° giorno: Saliamo fino al passo (2430m), poi in leggera discesa arriviamo a BHARKHU (1940m) e sulla nuova strada (senza i previsti saliscendi) arriviamo velocemente a DHUNCHE (2030m). Qui arrivano i veicoli e c'è già ad attenderci il nostro bus; congediamo i portatori e ci avviamo per il ritorno. La strada è troppo lunga e quindi facciamo un ultimo campo alla periferia di TRI SULI BAZAR.

18° giorno: Sveglia all'alba, colazione e poi si parte; prima di pranzo siamo già in albergo. Ci riposiamo un po' e nel pomeriggio giriamo a zozzo per Kathmandu.

19° giorno: Con tutta calma, giriamo senza meta per la città

20° giorno: Oggi sembra essere una giornata piuttosto critica: si tengono, infatti, le elezioni per eleggere un parlamento democratico; purtroppo nei giorni scorsi ci sono stati parecchi disordini (e probabilmente anche morti e feriti - ma di questo ufficialmente non si sa nulla). Di fatto, giriamo per la città in tutta tranquillità, senza avvertire un clima di tensione; anche DURBAR-SQUARE è assolutamente tranquilla, unico disagio il palazzo reale non visitabile per la presenza di un seggio.

21° giorno: Con la nostra agenzia, organizziamo un *rafting* di 2-3 giorni e poi la visita al parco nazionale di CHITWAN; nel frattempo andiamo a visitare lo stupa di BODHNATH (6 km ad Est della capitale), il più grande del Nepal ed iniziamo un po' di spesucce.

22° giorno: Partiamo all'alba e verso le 13 siamo finalmente in acqua, nel TRI SULI; il gruppo è composto di 3 gommoni, con un totale di 15-20 persone. Dopo la vestizione ed una breve fase di istruzione (tutti i partecipanti hanno un remo e devono collaborare), si inizia la

navigazione; è un'esperienza fantastica, soprattutto sulle rapide. Piantiamo il campo verso sera, sulla riva del fiume.

23° giorno: La navigazione continua, tra rapide e tratti di calma, dove si procede solo a forza di remi; nel primo pomeriggio approdiamo a riva, dove abbiamo concordato l'appuntamento per proseguire per il parco, ma non arriva nessuno e quindi piantiamo le tende.

24° giorno: Rientriamo a Kathmandu, chiariamo l'equivoco con l'agenzia e pomeriggio siamo ancora a spasso per la città.

25° giorno: Partiamo finalmente per il parco nazionale di CHITWAN che raggiungiamo dopo 7 ore di autobus; nel pomeriggio visita guidata al villaggio.

26° giorno: Giornata fitta di visite (birdwatching, canoa, giro con l'elefante, ecc.)

27° giorno: Altri giri nel parco e passeggiata nella giungla: pomeriggio rientriamo in città.

28° giorno: In mattinata visitiamo PATAN (chiamata anche LALI TPUR, città della bellezza) con la sua stupenda DURBAR-SQUARE, la piazza dove si affacciano tutti i templi ed i monumenti più caratteristici. Nel pomeriggio nuovamente a spasso per la città.

29° giorno: Dedichiamo la mattinata al tempio di SWAYAMBHUNATH (su una collina ad ovest della città) familiarmente detto "il tempio delle scimmie", questa volta ci delude un po'.

30° giorno: Il rientro è regolare, con il lungo volo Kathmandu, Karachi, Francoforte, Malpensa.

NOTIZIE PRATICHE

Lingua: fortunatamente l'inglese è abbastanza diffuso, almeno tra chi opera con i turisti; per il resto, nonostante il *nepali* sia la lingua ufficiale, gli idiomi parlati sono decine.

Clima: per i trekking l'autunno sarebbe il periodo migliore, ma anche aprile-maggio sono abbastanza buoni; in questo periodo la capitale (nonostante i suoi 1800m di quota) presenta un clima delizioso, ma in quota bisogna considerare come sempre la variabilità.

Alberghi: nella capitale c'è solo l'imbarazzo della scelta; nella zona del trekking ci sono i *lodge* (spartani o peggio) oppure la tenda.

Ristoranti: nella capitale nessun problema; nella zona del trekking ... bisogna adattarsi, oppure essere autosufficienti.

Costi: contenuti i costi del vivere in città, anche per quanto riguarda l'acquisto di oggetti tipici

Guide: tantissime le guide in italiano sul Nepal e sui trekking: Lonely-Planet (e l'edizione italiana della EDT), APA, ecc.

Cartografia:

- Come carta generale: utilizzata la carta NEPAL scala 1:500,000 e 1:1,500,000 della Nelles-Maps (Nelles Verlag GmbH / Germania, acquistata presso la libreria I L GI RAMONDO di Torino)
- Per il trekking: in Nepal si acquistano le carte locali della MANDALA TREKKING MAPS, in scala 1:110,000 (SI: proprio centodiecimila !) sono l'equivalente delle nostre carte dei sentieri; ristampate frequentemente, qualunque sia l'edizione, riporta sempre "*latest trekking map*". Sono abbastanza dettagliate e precise, ma NON vanno prese assolutamente alla lettera, soprattutto per le quote; inoltre i nomi delle località risentono del problema della traslitterazione dalle lingue locali.

Trekking: come già detto, ci sono tanti modi di fare trekking in Nepal (ognuno con la propria motivazione) e centinaia di agenzie (più o meno serie ed affidabili); noi avevamo un'agenzia di fiducia ed abbiamo scelto di acquistare il "servizio completo", sia per comodità che per tranquillità. Il costo, nella zona da noi scelta, è stato di 30-35 US\$ a testa al giorno, TUTTO compreso (portatori, vitto, alloggio, guide, spostamenti, ecc.).

